

**Bando**  
**Oscar della Salute 2020**  
**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
**www.retecittasane.it**  
**MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO**

<b>Titolo del progetto</b>	ATTIVASPORT – progetto formativo-sportivo per preadolescenti
<b>Ente proponente</b>	<b>Comune di Bergamo e Centro Universitario Sportivo Bergamo</b>
<b>Referente del progetto</b>	Nicoletta Elena Colombo Assessorato Istruzione, Formazione, Università, Sport e Tempo Libero, Politiche per i Giovani, Edilizia Scolastica e Sportiva Via del Polaresco 15 - 24129 BERGAMO Telefono 035.399029 NicolettaElenaColombo@comune.bg.it
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	Bergamo
<b>Popolazione del Comune</b>	122.094 abitanti (al 1.1.2020 – fonte "Registri della Popolazione Residente del Comune di Bergamo" - Servizio Sistema informativo Territoriale e Statistica del Comune di Bergamo)
<b>Durata del progetto:</b>	9 mesi (gennaio-giugno 2019 e settembre-dicembre 2019) – nota bene: il progetto si sviluppa principalmente nelle scuole quindi ne segue il calendario di apertura.
<b>Descrizione di sintesi del progetto:</b>	Di fronte alla riduzione della pratica sportiva tra le ragazze e i ragazzi tra 11 e 14 anni (il 20% dei 14enni non pratica sport o lo pratica solo un giorno alla settimana, mentre il 24% interrompe l'attività sportiva dopo i 14 anni), il Comune di Bergamo e il Centro Universitario Sportivo, insieme a diversi soggetti del territorio, si sono interrogati rispetto alle molteplici cause che potrebbero provocare tale fenomeno, fra cui l'omogeneità della proposta sportiva, l'agonismo esasperato e la focalizzazione sulla performance. Le riflessioni sono sfociate nell'ideazione del progetto "AttivaSport" il cui obiettivo è quello di favorire la pratica sportiva di ragazze e ragazzi tra 11 e 14 anni che abitano e vivono in alcuni quartieri della città, in specifico i quartieri di Celadina, Boccaleone e San Paolo. Centrale nel progetto è il ruolo assunto dalle scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi, coinvolti fin dalla fase progettuale, che rappresentano il fulcro attorno al quale si costruisce l'azione di rete fra i soggetti attivi nei quartieri.
<b>Obiettivi del progetto</b>	Gli obiettivi generali sono quelli di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare l'avvio della pratica sportiva tra chi non ha ancora intrapreso uno sport</li> <li>• contenere l'abbandono dell'attività sportiva praticata sostenendo la motivazione e offrendo alternative più vicine alle aspettative e più flessibili</li> <li>• promuovere l'abitudine a praticare lo sport, anche moderato e non strutturato, come stile di vita positivo</li> <li>• promuovere maggiore consapevolezza della funzione educativa dello sport da parte degli adulti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• creare una proposta che, raccordando le diverse dimensioni della vita dei ragazzi (scuola, famiglia, comunità, ambiente sportivo e ricreativo), promuova la crescita personale globale, lo sviluppo di competenze sociali e valoriali, il protagonismo attivo, avendo come priorità le motivazioni dei ragazzi e i loro bisogni psicoeducativi e, attraverso la pratica sportiva, favorisca l'accoglienza e la socializzazione</li> <li>• Sperimentare strategie innovative per promuovere l'integrazione sociale attraverso lo sport.</li> </ul> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono stati poi definiti contestualizzandoli all'interno delle caratteristiche peculiari dei diversi quartieri con attenzione all'età dei ragazzi e delle ragazze, coinvolgendo i ragazzi in attività sportive curricolari ed extra-curricolari finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo sviluppo di competenze utili ad affrontare il cambiamento legato al passaggio alla nuova scuola (classi prime)</li> <li>• lo sviluppo di competenze personali e sociali che, dallo sport, possano trasferire nella loro quotidianità, utili a sviluppare corretti comportamenti da attuare nelle situazioni competitive o problematiche (classi seconde e terze).</li> </ul>
<p><b>Dimensione tematica a cui il progetto fa riferimento</b></p>	<p>1. investire nelle <b>persone</b> e nelle <b>comunità</b> che compongono le nostre città: una città sana dà l'esempio enfatizzando un focus umano sullo sviluppo della società e dando priorità agli investimenti nelle persone per migliorare l'equità e l'inclusione, attraverso un rafforzamento dell'empowerment</p>
<p><b>Azioni realizzate</b></p>	<p>Le azioni messe in campo per costruire le basi valoriali e organizzative strutturali del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 tra laboratori e incontri conoscitivo-formativi (rivolti a docenti, genitori, tecnici sportivi) sul tema sport, specifici per l'età evolutiva dei preadolescenti</li> <li>• 2 percorsi territoriali di condivisione e programmazione (con le associazioni sportive dei quartieri e il supporto degli Operatori del Servizio Reti di Quartiere attivi nelle Reti di quartiere di Boccaleone e San Paolo)</li> <li>• la mappatura delle realtà sportive attive a Bergamo che realizzano proposte sportive rivolte alle fasce dai 3 ai 20 anni (mappate 260 realtà sportive).</li> </ul> <p>Per facilitare l'avvio della pratica sportiva di chi era poco interessato allo sport e per contenere l'abbandono sportivo di chi già lo praticava sono stati realizzati (in collaborazione con gli Istituti Comprensivi e con un'associazione sportiva di territorio):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8 iniziative con funzione orientativa in orario scolastico nelle prime medie per avvicinare a sport poco conosciuti.</li> <li>• 3 laboratori multi-sportivi (giocoleria, judo, pattinaggio in linea, unihockey, tchoukball, sci alpino su sintetico) di</li> </ul>

	30 incontri ciascuno con funzione educativa in orario pomeridiano.
<b>Beneficiari finali del progetto e numero</b>	Ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (medie) fra gli 11 e i 14 anni di tre quartieri cittadini. Il numero totale di alunni/e nelle tre scuole è di circa 500.
<b>Risultati attesi</b>	Ci si prefigge di facilitare l'avvio della pratica sportiva di chi è poco interessato allo sport e di contenere l'abbandono sportivo di chi già lo pratica. Si intende inoltre avviare una maggior condivisione e aprire un dialogo fra gli adulti del territorio in merito all'importanza della pratica sportiva per il benessere di ragazze e ragazzi.
<b>Risultati raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 400 ragazze e ragazzi hanno partecipato alle iniziative orientative per avvicinare a sport poco conosciuti</li> <li>• 40 ragazze e ragazzi hanno partecipato ai laboratori multi-sportivi. 35 di loro hanno completato il percorso e 6 hanno successivamente avviato un percorso individuale o di squadra</li> <li>• 10 istruttori e docenti hanno partecipato agli incontri conoscitivi e formativi</li> <li>• 20 genitori hanno partecipato agli incontri informativi e di sensibilizzazione tenuti nelle scuole</li> </ul>
<b>Apprendimenti nella realizzazione del progetto</b>	La partecipazione di ragazze e ragazzi è stata in linea con le attese, la ridotta partecipazione di istruttori e docenti è stata affrontata attraverso una rimodulazione con potenziamento della fase di supporto e un maggiore raccordo con i docenti.
<b>Costo totale del progetto (euro)</b>	€ 27.500,00 provenienti da bando Fondazione Cariplo e Regione Lombardia Al finanziamento si aggiungono le ore degli operatori del Servizio Istruzione, del Servizio Sport e del Servizio Reti di Quartiere del Comune di Bergamo e le ore dei responsabili del Centro Universitario Sportivo.
<b>Finanziamenti ottenuti</b>	Bando Fondazione Cariplo e Regione Lombardia "Sport; occasione per crescere insieme"
<b>Sostenibilità del progetto</b>	Il progetto si aggancerà ad altre iniziative a sostegno dei preadolescenti nell'ambito del progetto Scuole Aperte e delle politiche giovanili in atto da parte del Comune.
<b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b>	Il progetto è stato condiviso e promosso negli Istituti Comprensivi dei tre quartieri e nelle Reti di Quartiere. Oltre a ragazzi e ragazze, sono stati coinvolti i docenti, i genitori e le associazioni sportive. Per documentare e raccontare la realizzazione del progetto nel 2019 è stato pubblicato l'opuscolo " <i>Attivasport. Il racconto di un progetto sportivo</i> ", messo a disposizione dei fruitori del progetto e nei luoghi di frequentazione dei preadolescenti (es. Reti di quartiere, Informagiovani, Spazi delle politiche giovanili).
<b>Punti di forza del progetto</b>	Punti di forza sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la ampia condivisione del progetto nei vari luoghi frequentati da ragazzi e ragazze</li> <li>• la proposta inusuale di attività sportive meno conosciute</li> <li>• la vicinanza territoriale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione di un modello di sport Attivo, accogliente dei diversi interessi e non focalizzato sulla performance, l'approccio ludico e non agonistico</li> <li>• il raccordo tra le diverse dimensioni della vita dei ragazzi (scuola, famiglia, comunità, ambiente sportivo e ricreativo).</li> </ul>
<b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b>	Alcune difficoltà incontrate, soprattutto nella fase di implementazione del progetto, sono relative a: difficoltà di coinvolgimento delle famiglie (sia nella condivisione dei valori che negli aspetti organizzativi – es. iscrizioni); la collaborazione non sempre organica con alcuni insegnanti, anche a causa della presenza di livelli diversi di coprogettazione e di comunicazione nelle scuole.
<b>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</b>	Sono stati organizzati 3 incontri di valutazione, bilancio e rilancio del progetto, due negli Istituti Comprensivi e uno con le associazioni sportive e le realtà di territorio che erano state coinvolte nel progetto.
<b>Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)</b>	Condivisione, coinvolgimento, sport, gioco, divertimento
<b>Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)</b>	- opuscolo <i>AttivaSport</i> , che è stato messo a disposizione dei fruitori del progetto e nei luoghi di frequentazione dei preadolescenti (es. Reti di quartiere, Informagiovani, Spazi delle politiche giovanili).

Inviare a: [cittasane@comune.ancona.it](mailto:cittasane@comune.ancona.it).